

OGGETTO: PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DEI CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI PER DISABILI DEL TERRITORIO FAENTINO, PER ANNI DUE

I servizi riguardano la gestione dei Centri Socio Occupazionali per disabili del distretto di Faenza per una durata di anni due.

Il distretto di Faenza prevede nella sua rete di servizi per la disabilità i centri socio occupazionali, quali luoghi in cui vengono svolte attività artigianali ed espressive organicamente strutturate, a favore di gruppi di disabili con finalità socio-pedagogiche, socio-riabilitative, socio-educative, volte al potenziamento e/o al mantenimento delle attitudini delle persone inserite.

Il Centro Socio Occupazionale è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi diurni, destinato a persone con disabilità che, pur non potendo svolgere un lavoro in ambiente non assistito, hanno comunque sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali di diversa natura, in un ambiente adatto e con l'aiuto di operatori.

Le finalità sono:

- mantenimento, valorizzazione e potenziamento delle capacità, delle abilità sociali e dei livelli di autonomia di soggetti con handicap di lieve e moderata gravità;
- sostegno ai compiti di cura ed educativi della famiglia al fine di mantenere il soggetto all'interno del nucleo familiare, prevenendo processi di istituzionalizzazione;
- promozione dell'interazione con l'ambiente esterno al fine di perseguire ogni possibile livello di integrazione sociale e lavorativa;
- sviluppo dell'integrazione con altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio e della rete di servizi per disabili;
- perseguimento di una razionale organizzazione delle attività per rispondere in modo adeguato e appropriato alle esigenze di riabilitazione, di cura e di mantenimento delle competenze delle tipologie di utenza sopra precisate;
- promuovere, ove possibile, percorsi di inserimento protetto nel mondo del lavoro dei soggetti assistiti.
- promuovere efficienza gestionale anche mediante la disponibilità del soggetto appaltatore ad investire risorse proprie e a sviluppare effettive sinergie con altri soggetti del territorio.

I servizi offerti dai Centri Socio Occupazionali assumono una valenza distrettuale, pertanto si ritiene che la loro collocazione ottimale debba essere prevista in un contesto che faciliti il raggiungimento del centro avvalendosi dell'attuale organizzazione del servizio trasporti per disabili,

articolato con due modalità: la prima con partenza dal Comune di Riolo Terme e che interessa oltre a tale Comune, anche i cittadini dei di Castel Bolognese e di Solarolo; la seconda vede coinvolto come erogatore del servizio di trasporto la Cooperativa In Cammino come prestazione accessoria ai contratti di servizio che afferiscono all'accREDITAMENTO dei servizi socio riabilitativi per disabili. Qualora venga proposta per il laboratorio integrato una sede che si collochi fuori dal contesto urbano del Comune di Faenza, l'operatore economico che si candida per la gestione del servizio deve prevedere un servizio di trasporto che si integri con la rete attualmente esistente, senza ulteriori oneri per i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Devono inoltre essere assicurati, per tutta la durata del contratto, spazi adeguati per dimensioni e dislocazione, anche in funzione delle attività previste dal progetto gestionale del Centro presentato in sede di gara. Gli spazi devono essere privi di barriere architettoniche.

Il Centro occupazionale deve essere dotato di una sala mensa, e di spazi adeguati per attività socio formative e socializzanti e per quelle di tipo "occupazionale".

La struttura e le attrezzature ivi impiegate per le attività laboratoriali devono rispondere ai criteri e ai requisiti previsti dalle normative in materia di sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Presso il Centro si svolgono attività previste nel progetto presentato come offerta tecnica in sede di gara, che costituiscono specifica obbligazione per il soggetto appaltatore. Sono comunque assicurate le seguenti attività:

- attività di mantenimento artistico-espressivo, culturale, di recupero cognitivo, di formazione anche utilizzando strumenti informatici, di gestione di sé e psicomotorio, finalizzate al mantenimento e potenziamento delle autonomie e per favorire la miglior qualità della vita dei singoli utenti;
- attività occupazionali artigianali a diverso indirizzo e assemblaggio su commissione da parte di vari soggetti (Enti Pubblici e Ditte Private ecc.). Tali attività risponderanno al requisito di valorizzare le capacità e potenzialità operative e di fornire occasioni di realizzazione e gratificazione personale;
- attività di socializzazione e di integrazione con il territorio tese al mantenimento e al sostegno di adeguati livelli di integrazione e di relazione interne ed esterne;
- supporto educativo alle famiglie dei fruitori del servizio.

L'organizzazione delle attività realizzate nel servizio e la conseguente azione degli operatori sono diversificate, anche in relazione alle caratteristiche dell'utenza su più nuclei o gruppi e organizzate in modo armonico e sinergico per il conseguimento degli obiettivi propri del Centro stesso, secondo progetti individualizzati verificati e ridefiniti, se necessario, a cadenza annuale.

I Centri occupazionali saranno aperti di norma per n. 5 giorni alla settimana (giorni infrasettimanali festivi esclusi oltre ai giorni di chiusura determinati dal calendario approvato dal Comitato Tecnico Operativo e dal Comitato di Gestione per almeno n 45 settimane l'anno ripartite su 11 mesi, con orario indicativo di apertura di 40 ore settimanali compreso tra le ore 8,30 e le 16,30 di ciascun giorno.

Fatta salva tale apertura, possono essere richieste da parte della committenza modalità di diversa e/o più ampia articolazione di orario, anche relativamente al periodo estivo, in funzione di un migliore coordinamento con la rete locale dei servizi diurni e della razionalizzazione del servizio di trasporto. La diversa e più ampia articolazione dell'orario nei termini richiesti e proposti, costituisce obbligazione contrattuale per il gestore.

In stretto rapporto di collaborazione con il Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, il Centro Socio - Occupazionale imposta la propria attività secondo una programmazione annuale e secondo progetti educativi/formativi individualizzati, concordati e verificati all'interno del Comitato Tecnico Operativo. Tale programmazione potrà essere rimodulata in accordo con il gestore qualora si verificassero eventi eccezionali ed imprevisti.

La conduzione del servizio sarà flessibile e caratterizzata da una forte collaborazione con le famiglie dei frequentanti in modo da armonizzare le esigenze degli stessi con i piani educativi/formativi individuali.

Secondo tale logica, il progetto individuale viene sottoscritto dal coordinatore della struttura, dalla famiglia e dal referente del Settore Servizi alla Comunità.

I modelli organizzativi e gestionali del Centro dovranno essere in grado di rispondere alle esigenze degli assistiti in base alle diverse competenze, alle capacità lavorative e ai diversi bisogni assistenziali.

- Prestazioni secondarie

- Servizio di trasporto necessario per le attività educative/riabilitative esterne, anche per il trasporto di disabili in carrozzina, se necessario, con oneri a proprio carico.
- Servizio di mensa, tramite organizzazione propria o convenzionata, sulla base di tabelle dietetiche appositamente garantendo, su presentazione di apposita ricetta medica, un regime dietetico adeguato alle specifiche esigenze degli assistiti. la distribuzione del pasto deve essere effettuata seguendo le direttive previste dal D.L. 155 del 26 maggio 1997 "attuazione delle direttive 93/43CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" (sistema HACCP – manuale applicativo).

I tre Centri Socio Occupazionale del distretto faentino sono: Il Sentiero, Laboratorio Integrato e La Lampada di Aladino.

- Centro Socio Occupazionale Diurno per disabili "Il Sentiero"

Il Centro Socio Occupazionale Diurno "Il Sentiero" è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi diurni ed è destinato a persone con disabilità che, pur non potendo svolgere un lavoro in ambiente non assistito, hanno comunque sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali di diversa natura, in un ambiente adatto e con l'aiuto di operatori.

Valutate le necessità del territorio di riferimento e considerati gli aspetti tecnici e gestionali del servizio, si prevede una capacità ricettiva di 25 posti con una presenza di almeno un operatore ogni 4 ospiti, fatta salva diversa disposizione impartita dal direttore dell'esecuzione.

All'interno del Centro "Il Sentiero" deve essere prevista la possibilità di inserimenti in Tirocinio in collaborazione con gli Enti formativi preposti a tali percorsi integrati e in collaborazione con il Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. In specifico l'inserimento in tirocinio deve comportare un'effettiva presenza compresa tra le 2 (minimo) e 4 (massimo) ore giornaliere e per un periodo di 3 mesi, prorogabili fino a 6 mesi, per ogni tirocinante, la cui ammissione sia stata preventivamente concordata ed autorizzata dal Comitato Tecnico. La durata complessiva del Tirocinio potrà variare a seconda di accordi specifici concordati con la persona, la famiglia e l'Ente di riferimento in sede di Comitato Tecnico.

A tal fine si precisa che l'affidamento in gestione dei servizi oggetto del presente contratto ed i relativi corrispettivi economici, comporta almeno n. 3 inserimenti annui di tirocinanti, a tempo pieno senza oneri aggiuntivi per il Settore Servizi alla Comunità.

Il Gestore ed il personale da questo impiegato nell'espletamento delle prestazioni ed attività oggetto del contratto dovranno costantemente operare in linea con le finalità individuate dal committente, nel pieno rispetto delle obbligazioni tutte poste a loro carico dal presente contratto.

L'appaltatore si impegna ad adottare o aggiornare, entro un anno dall'inizio dell'attività, la Carta dei servizi, coerente con i principi generali definiti dal committente nei documenti in materia di qualità. Entro lo stesso termine dovranno essere effettivamente utilizzate metodologie per la rilevazione della qualità percepita da parte dei fruitori dei servizi e dei loro caregiver.

- Centro Socio Occupazionale Diurno per disabili "Laboratorio integrato"

Il Laboratorio Integrato è rivolto a persone con disabilità, per le quali i Servizi Sociali ritengono appropriato, secondo le metodologie di valutazione multidimensionale in essere, la frequenza di un contesto lavorativo nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze e delle autonomie che può anche tradursi, per alcuni, nella possibilità di accedere a vere e proprie opportunità lavorative presso imprese. In altri e più numerosi casi, la frequenza del laboratorio occupazionale è finalizzata alla realizzazione di un progetto abilitativo per persone la cui disabilità consenta apprezzabili livelli di autonomia.

Il termine "Integrato" con il quale si intende caratterizzare lo specifico progetto di laboratorio occupazionale vuole porre in risalto uno dei suoi tratti salienti, ossia le interazioni con il mondo delle imprese del distretto faentino, per far sì che possa rappresentare un contesto abilitante per l'ingresso nel modo del lavoro ed, in ogni caso, perché si possano tessere con le imprese delle forme di collaborazione che possano favorire la creazione di nuclei aziendali e di acquisire la possibilità di svolgere lavorazioni adatte alle persone con disabilità, valorizzando per ciascuna di esse le potenzialità e le capacità. Le mansioni infatti possono essere suddivise in fasi, caratterizzate da diversa complessità ed adattate a potenzialità e interessi degli utenti.

Il contesto lavorativo possiede una forte valenza educativa in quanto le attività sono sviluppate attraverso sequenze operative ben definite, favorendo così una graduale acquisizione di competenze ed abilità fini-motorie, percettive, cognitive ed estetiche ed offrendo costantemente stimoli per affrontare e sperimentare nuovi apprendimenti.

I laboratori occupazionali si prefiggono inoltre di favorire la comprensione di alcuni aspetti fondamentali del vivere lavorativo: impegno, affidabilità, attenzione, rispetto delle regole e delle prassi, collaborazione, capacità di stare in gruppo, gestione dello stress. Ulteriori obiettivi sono quelli di promuovere la formazione di un gruppo coeso, favorire rapporti di aiuto e sostegno reciproco tra compagni e promuovere l'integrazione sociale attraverso la vendita dei prodotti realizzati. Durante le attività occupazionali si valorizzano le caratteristiche di ciascuno, cercando di veicolare le regole del contesto e di accogliere le necessità che emergono.

Valutate le necessità del territorio di riferimento e considerati gli aspetti tecnici e gestionali del servizio, si prevede una capacità ricettiva di 15 posti, con un rapporto assistenziale pari a 1 operatore ogni 5 utenti.

L'appaltatore si impegna ad adottare o aggiornare, entro un anno dall'inizio dell'attività, la Carta dei servizi, coerente con i principi generali definiti dal committente nei documenti in materia di qualità. Entro lo stesso termine dovranno essere effettivamente utilizzate metodologie per la rilevazione della qualità percepita da parte dei fruitori dei servizi e dei loro caregiver.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ANTONELLA CARANESE il 07/09/2021 13:50:10

STEFANO CASANOVA il 07/09/2021 13:42:07 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA CON VISTO CONTABILE: 2021 / 2307 del 07/09/2021

Prot.: 2021 / 71908 del 09/09/2021

- Centro Socio Occupazionale “La lampada di Aladino”

Il Centro Socio Occupazionale Diurno “Lampada di Aladino” è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno, che si rivolge a persone con disabilità di norma maggiorenni, ma con possibilità di inserimento anche per ragazzi di età pari o superiore a 14 anni, previo giudizio da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale che si avvale, di norma, dello strumento tecnico per la valutazione del bisogno assistenziale degli utenti per servizi per disabili approvato con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 2023 del 2 marzo 2010.

Valutate le necessità del territorio di riferimento e considerati gli aspetti tecnici e gestionali del servizio, si prevede una capacità ricettiva di 20 posti con un rapporto assistenziale di un operatore ogni 5 ospiti per le persone con disabilità moderata e 1 operatore ogni 3 utenti per le persone con disabilità severa.

L'appaltatore si impegna ad adottare o aggiornare, entro un anno dall'inizio dell'attività, la Carta dei servizi, coerente con i principi generali definiti dal committente nei documenti in materia di qualità. Entro lo stesso termine dovranno essere effettivamente utilizzate metodologie per la rilevazione della qualità percepita da parte dei fruitori dei servizi e dei loro caregiver.

Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

Ai fini della determinazione dell'importo previsto a base di gara, si fa riferimento a diversi elementi come di seguito precisati:

Centro Socio Occupazionale Diurno per disabili “Il Sentiero”

Si tiene conto di un rapporto assistenziale come sopra definito in fase di avvio del contratto, con un'utenza pari a 25 utenti. Conseguentemente il costo del personale viene stimato con riferimento a 10.000 ore di educatore inquadrato nella categoria D2, con un valore orario di riferimento di euro 26,46 (CCNL Cooperative sociali aggiornamento al 01/09/2020). Si stima che i costi di personale per le pulizie siano pari a euro 18.177,00. Gli oneri di personale vengono stimati complessivamente in euro 282.777,00. Si prevede un costo pari a circa euro 117.613,20 relativo alla fornitura pasti, al lavanolo, eventuale affitto dei locali, costi di approvvigionamento, costi generali, manutenzioni e riparazioni, quote di ammortamento, costi per le attività educative e ricreative da svolgersi in contesti esterni al centro socio occupazionale.

È previsto pertanto un costo complessivo **annuo pari a euro 400.390,20 ed euro 800,780,40 per l'intera durata biennale** del contratto (IVA esclusa), comprensivo degli oneri della sicurezza stimati in euro 0,00, in relazione alla durata biennale del contratto. Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà di proroga per un periodo di pari durata, il costo complessivo sarà pari a **euro€ 1.601.560,80** (IVA esclusa) comprensivi dei i costi relativi agli oneri per la sicurezza per rischi interferenziali (euro 0,00) per l'ulteriore biennio.

Centro Socio Occupazionale Diurno per disabili “Laboratorio integrato”

Si tiene conto di un rapporto assistenziale come sopra definito in fase di avvio del contratto, con un'utenza pari a 15 utenti. Conseguentemente il costo del personale viene stimato con riferimento a 5.000 ore di educatore inquadrato nella categoria D2, con un valore orario di riferimento di euro 26,46 (CCNL Cooperative sociali aggiornamento al 01/09/2020). Si stima che i costi di personale per le pulizie siano pari a euro 11.607,00. Gli oneri di personale vengono stimati complessivamente in euro 143.907,00. Si prevede un costo pari a circa euro 67.127,00 relativo alla fornitura pasti, al lavanolo, eventuale affitto dei locali, costi di approvvigionamento, costi generali, manutenzioni e riparazioni, quote di ammortamento, costi per le attività educative e ricreative da svolgersi in contesti esterni al centro socio occupazionale.

È previsto pertanto un costo complessivo **annuo pari a euro 211.034,00 ed euro 422.068,00 per l'intera durata biennale** del contratto (IVA esclusa), comprensivo degli oneri della sicurezza stimati in euro 0,00, in relazione alla durata biennale del contratto. Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà di proroga per un periodo di pari durata, il costo complessivo sarà pari a **euro € 844.136,00** (IVA esclusa) comprensivi dei i costi relativi agli oneri per la sicurezza per rischi interferenziali (euro 0,00) per l'ulteriore biennio.

Centro Socio Occupazionale “La lampada di Aladino”

Si tiene conto di un rapporto assistenziale come sopra definito in fase di avvio del contratto, con un'utenza pari a 20 utenti. Conseguentemente il costo del personale viene stimato con riferimento a 8.000 ore di educatore inquadrato nella categoria D2, con un valore orario di riferimento di euro 26,46 (CCNL Cooperative sociali aggiornamento al 01/09/2020). Si stima che i costi di personale per le pulizie siano pari a euro 18.177,00. Gli oneri di personale vengono stimati complessivamente in euro € 229.857,00. Si prevede un costo pari a circa euro 94.090,56 relativo alla fornitura pasti, al lavanolo, eventuale affitto dei locali, costi di approvvigionamento, costi generali, manutenzioni e riparazioni, quote di ammortamento, costi per le attività educative e ricreative da svolgersi in contesti esterni al centro socio occupazionale.

È previsto pertanto un costo complessivo **annuo pari a euro 323.947,56 ed euro 647.895,12 per l'intera durata biennale** del contratto (IVA esclusa), comprensivo degli oneri della sicurezza stimati in euro 0,00, in relazione alla durata biennale del contratto. Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà di proroga per un periodo di pari durata, il costo complessivo sarà pari a **euro € 1.295.790,24** (IVA esclusa) comprensivi dei i costi relativi agli oneri per la sicurezza per rischi interferenziali (euro 0,00) per l'ulteriore biennio.

Nel rispetto della normativa europea sugli appalti e a quanto previsto dall'art. 51 del Codice degli appalti l'amministrazione aggiudicatrice ritiene opportuno la suddivisione in tre lotti, uno per ogni Centro Socio occupazionale, con la possibilità di presentare offerte per un solo lotto, per due oppure per tutti e tre i lotti.

IL RUP

(Dott. Stefano Casanova)